



Colpo d'occhio



NOVEMBRE 2018

OPUSCOLO PERIODICO DI DIVULGAZIONE OCULISTICA

NUMERO TRENTOTTO



“Tutto in lui era vecchio tranne gli occhi che avevano lo stesso colore del mare ed erano allegri e indomiti”
Ernest Hemingway



Cari lettori,

continua, con questo numero di Novembre, il nostro opuscolo divulgativo. Con il costante tentativo di fornire notizie interessanti e aggiornate, speriamo di essere riusciti nel nostro intento.

Buona lettura

Irene Fusi

Così fu - uno sguardo al passato della Sanità Italiana

Nel 1861 in Italia si viveva 10 anni in media meno della Francia, 16-17 anni meno della Svezia; su mille nati 232 bambini morivano entro il primo anno di vita; le malattie infettive erano responsabili di circa il 30 per cento dei decessi. Con l'Unità d'Italia ci fu una rinnovata attenzione pubblica alla salute della popolazione. L'organizzazione dell'assistenza sanitaria fu



affidata, a livello centrale, al ministero dell'Interno e, sul territorio, a prefetti e sindaci.

Presso il ministero dell'Interno nel 1888, venne istituita la Direzione generale per la sanità pubblica, primo segno evidente dell'attenzione e specificità attribuita ai problemi sanitari nel nuovo Regno d'Italia.

Nel 1945 nasce l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità Pubblica, che subentrò alla Direzione generale per la sanità, con compiti di tutela della sanità, con compiti di tutela della sanità pubblica, di coordinamento e di vigilanza tecnica su enti e organizzazioni sanitarie.



CATARATTA, UN PROBLEMA DA NON SOTTOVALUTARE MA DA AFFIDARE A MANI ESPERTE

La femtocataratta è la procedura che in 10-20 minuti, senza bisturi né dolore, consente al paziente di tornare subito a casa e di riprendere la sua attività di tutti i giorni.

Di norma i sintomi della cataratta si manifestano con l'offuscamento della vista: sdoppiamento o velatura dell'immagine rappresentano i fastidi che il paziente rivela all'oculista. Colpa dell'opacizzazione del cristallo, sempre più frequente con l'avanzare degli anni: la cataratta interessa il 50 per cento di chi ha compiuto i 65 anni di età e il 98 per cento di chi invece ha raggiunto il traguardo dei 90 anni. Una volta comparsa non dà spazio a miglioramenti o guarigione: è perciò bene rimuoverla evitando che l'attesa possa poi costringere il paziente a interventi più invasivi e a maggior rischio di complicanza. Per rimuovere la cataratta, il Centro Laser della Clinica MOD, amministrato dal dottor Luigi Fusi e dal dottor Andrea Valli, sfrutta l'incontro tra il massimo della tecnologia e della competenza oculistica: la femtocataratta, un trattamento laser senza bisturi e robotizzato.

Dottor Fusi, che cos'è la femtocataratta?

“La femtocataratta è una procedura che esercita l'azione del bisturi attraverso uno specifico laser, detto per l'appunto femtolaser.

Inizialmente l'esecuzione comprende due piccole incisioni sulla cornea di 2,4 e 0,8 millimetri, l'apertura dell'involucro esterno del cristallino e la divisione in quattro settori della cataratta. A quel punto si procede con l'aspirazione del nucleo opaco, effettuata con una sonda a ultrasuoni, nonché all'inserimento di un cristallino pieghevole”.

Quanto dura l'intervento?

Cosa comporta per il paziente?

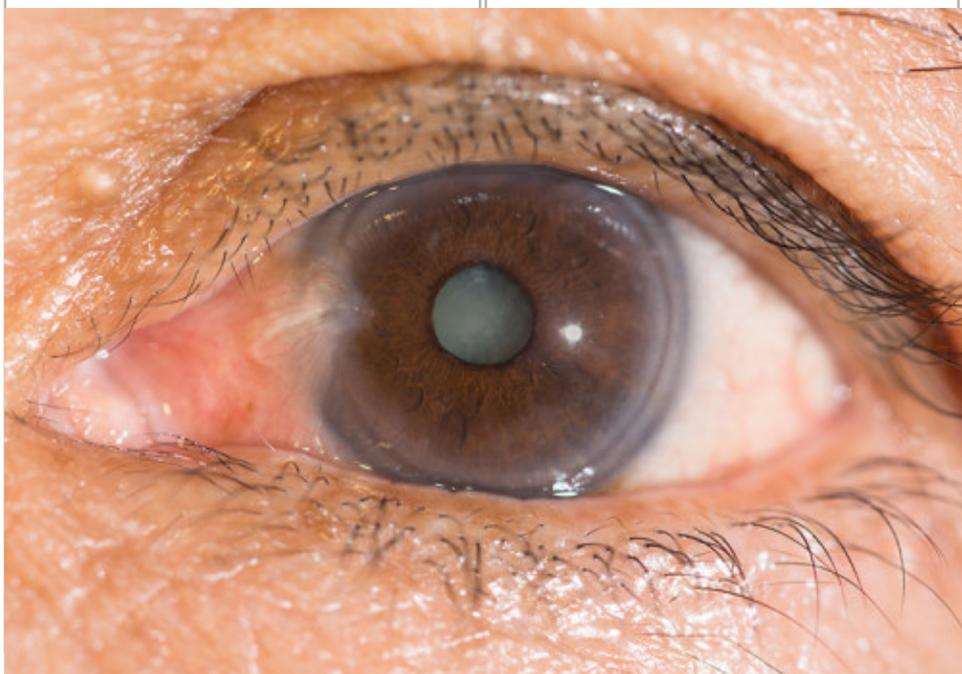
“Si tratta di un intervento del tutto indolore, preceduto da un'anestesia topica che consiste in alcune semplici gocce, indicate persino per i pazienti cardiopatici o sottoposti a terapia anticoagulante orale. Dura circa 10-20 minuti e permette al paziente di tornare a casa un'ora più tardi senza neanche dover bendare l'occhio e, soprattutto, lo mette in condizione di riprendere la vita di tutti i giorni senza le limitazioni che per anni gli aveva imposto la cataratta”.

Durante l'intervento di cataratta con il femtolaser, è possibile correggere difetti refrattivi presenti?

“In casi selezionati che rispondono a determinati criteri d'idoneità e utilizzando lenti Premium, è possibile correggere in contemporanea miopia, ipermetropia, astigmatismo e presbiopia”.

Quale percorso affronta il paziente che si rivolge al vostro Centro Laser?

“Dopo un'accurata visita oculistica condotta da uno degli specialisti del Centro, il paziente candidato a un intervento di cataratta verrà sottoposto agli esami preparatori specifici: topografia, pachimetria, pupillometria, biometria, ottica, e aberrometria. Al termine di questo percorso, medico e paziente potranno confrontarsi e scegliere insieme quale opzione chirurgica adottare”.



FDA, OK ALLE LENTI A CONTATTO FOTOCROMATICHE

Si scuriscono al sole e consentono di filtrare parzialmente i raggi dannosi per i nostri occhi: sono le prime mai realizzate per il grande pubblico.

Immaginate di uscire in pieno giorno dopo esservi messi delle lenti a contatto speciali.

Quando siete colpiti dal sole tutto ciò che vedete si scurisce come se vi metteste un paio di occhiali scuri.

Queste lenti di nuova concezione sono appena state approvate dalla *Food and Drug Administration (FDA)*, la massima autorità governativa americana che si occupa di farmaci e nuovi dispositivi: sono lenti a contatto fotocromatiche dinamiche, ancora non disponibili nel nostro

Paese, che variano la loro capacità filtrante a seconda dell'intensità della luce ambientale.

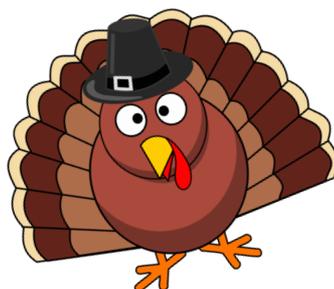
La FDA precisa che bisogna evitare di mettere queste lenti a contatto bisettimanali nei seguenti casi: "Inflammazioni o infezioni oculari, attorno agli occhi o delle palpebre.

Qualunque lesione o anomalia della cornea, della congiuntiva o delle palpebre; ogni patologia precedentemente diagnosticata che causi fastidi quando si mettono le lenti a contatto; occhio secco grave; ridotta sensibilità corneale; qualunque patologia sistemica che coinvolga l'occhio o la peggiori mettendosi le lenti a contatto; reazioni allergiche della superficie oculare o dei tessuti circostanti che possano essere indotti o



acutizzati dall'uso delle lenti a contatto o dall'impiego delle soluzioni per conservarle; qualunque infezione oculare attiva, occhi rossi o irritati".
Comunque, conclude l'FDA, esse "non dovrebbero mai essere usate per sostituire altri accessori che proteggono dai raggi UV".

Fonte: *Alessandro Algenta, Oftalmologia Sociale*



Ci
rivediamo
a
DICEMBRE!



Studi Oculistici Fusi

**Corso Re Umberto, 45
10128 TORINO
011.5683536
FAX: 011.5683317**

**Via Nizza, 9
10198 RIVOLI
011.9581805
FAX: 011.9581805**

**mail studi oculistici:
segreteria@luigifusi.it**

***PER COMUNICAZIONI O
CONSIGLI SU QUESTO
PERIODICO, SCRIVETE A
studioculisticifusi@yahoo.it**

**SOS
visione**

**SOSTIENICI DONANDO IL
TUO 5 X MILLE**

**IBAN:
IT09S0200801105000104697907**

**DENOMINAZIONE: SOS
VISIONE ONLUS**